



Intervento contro degrado e commercio irregolare al mercato di via del Quadraro

Blitz della Polizia Locale: sequestrati oltre 2400 pezzi

Questa mattina gli agenti della polizia locale di Roma Capitale, con i gruppi Spe (Sicurezza Pubblica Emergenziale) e VII Tuscolano, hanno passato al setaccio l'area, portando a termine un'operazione con esiti rilevanti sul piano dei sequestri e delle sanzioni. L'attività, disposta

in modo specifico per il territorio dal VII Tuscolano e affiancata dagli operatori Spe, ha interessato i banchi e le aree limitrofe del mercato. Gli agenti hanno individuato merci prive di tracciabilità e prodotti risultati rubati, con particolare attenzione ai capi di abbigliamento e ai profumi di marca che



presentavano ancora la piastrina antitaccheggio sulla confezione. Il bilancio parla di oltre 2400 pezzi sequestrati tra abbigliamento, profumi, generi alimentari e circa 6 metri cubi di materiale di recupero, successivamente distrutti a mezzo di compattatori Ama.

a pagina 2

Antisemitismo, Gualtieri: "Roma ricorda Stefano Gaj Taché"



a pagina 3

Pomezia e Ardea unite per Capitale Italiana della Cultura 2028



a pagina 5

Pomezia, nuovo deposito di oli da 107mila litri

Ai cittadini meno di trenta giorni per esprimersi: perché tanta fretta?

Ci sarà tempo fino al 31 ottobre prossimo per esprimere pareri, critiche e osservazioni: meno di 30 giorni per dire se il nuovo deposito da 107mila litri di oli sia rischioso o meno per il territorio di Pomezia, comune alle porte di Roma. Il progetto, della Noovle S.p.A., è letteralmente raddoppiato in appena sette mesi: a inizio anno era, infatti, da 60 metri cubi, ma ciò che spaventa di più è il fatto che si trova in una zona ad altissima



concentrazione di industrie, attività commerciali e a un passo dalla S.S. 148 Pontina. C'è dunque il timore legato alla sicurezza e soprattutto all'ambiente: l'impianto di oli (altamente infiammabili) è a due passi da un'arteria percorsa ogni giorno da migliaia di auto e camion; si trova in una zona dove non si può parlare propriamente di aria "salubre" e soprattutto non si capisce perché tanta fretta.

a pagina 4



Renzi: "Roma è un disastro cioè non puoi fare niente. sei prigioniero della tua disabilità"

Disabilità: quanto è accessibile Roma?

Nove romani su dieci sono soddisfatti della qualità della vita nella Capitale. Ci sono, però, ancora criticità legate ai rifiuti e alla pulizia. Questo è ciò che è emerso dalla pubblicazione della XVIII indagine Acos 2025, presentata al Cnel nella mattinata del 30 settembre, ma spesso dare un voto o chiedere un parere sui servizi di Roma può servire, sì, a capire nel complesso la situazione, ma come sappiamo c'è un sottobosco che ancora accusa problemi che solitamente si leggono sulle cronache romane. Abbiamo chiesto a Carlo Renzi, fondatore e presidente Codacons, quanto darebbe a Roma come voto per in tema di inclusività, e lui ha risposto: "Attualmente zero o uno. Poi non è un problema di zero, uno o due o tre. Deve essere dieci o non serve". E poi continua, "ho provato come si può

vivere la disabile dall'età di Roma infatti sono qui con una canadese vedo un bastone perché ho problemi di deambulazione e devo dire che è un disastro cioè non puoi fare niente Non puoi prendere un autobus, non puoi andare ad un cinema, non puoi fare una passeggiata, cioè sei prigioniero della tua disabilità. Quindi che altro posso dire, più di questo?" Ci sono stati casi al limite, nella stessa città di Roma, in cui un centro per disabili adulti di una Asl non era accessibile agli stessi disabili. Un caso che sembra un gioco di parole, ma che in realtà alla base ha un comportamento reiterato nel tempo, quello di prendere decisioni senza tenere in considerazione le reali esigenze dell'utenza. Le testimonianze le abbiamo raccolte in occasione della presentazione del progetto "Insieme oltre le

barriere" presentato da Codacons a palazzo Rospigliosi. Anche Edoardo Giordan, medaglia d'oro della Nazionale Paralimpica di Scherma Fiamme Oro, ha detto che c'è ancora molto da lavorare sull'abbattimento delle barriere architettoniche a Roma. "Come accessibilità, a Roma c'è ancora molto da lavorare. So che non è molto facile perché appena si scava una buca a Roma, esce fuori del materiale preziosissimo. Speriamo che in futuro sia un po' più accessibile, soprattutto per i ragazzi che sono in carrozzina. Io con la protesi riesco perlomeno a muovermi, ma noto che invece i ragazzi con la sedia a rotelle hanno veramente tante difficoltà, come per esempio in metropolitana: non tutte hanno l'ascensore o le rampe per salire le scale. Ecco, queste sarebbero le prime barriere da abbattere".

Stop ai baby-influencer: arriva la stretta per gli under 18 nei social

Social Network e giovani: nuove regole

No agli account social per chi ha meno di quattordici anni, al via i limiti del Garante delle Comunicazioni per le star del web adolescenti fino a diciotto. Il parlamento accelera sulla legge bipartisan di Fdi e Pd per evitare uno sfruttamento da parte di genitori o soggetti terzi e regolare di conseguenza, il fenomeno ormai ben radicato, dei baby influencer. Stando ai dati raccolti nel 2024 da Save The Children, in Italia sono trecento trentasei mila i minorenni tra i sette e i quindici anni che hanno avuto esperienze di lavoro. Il 5,7% dei giovani, sono impiegati nella realizzazione di contenuti per i social o videogiochi e nella rivendita di prodotti. Tra questi anche sigarette elettroniche. La legge interviene così per mettere un freno: quali sono ad ogni modo le conseguenze sul piano



dell'identità del giovane e sull'autostima? Quali le conseguenze a livello di pressione sociale? "Questo strano fenomeno delle baby-influencer - afferma la dottoressa Angela Ferraro, Psicoterapeuta - parlo al femminile perché di solito, si nota maggiormente una presenza delle femminucce e nella maggior parte dei casi, sono proprio le mamme che le spingono a giocare a fare le influencer, in piattaforme come Tik Tok. Alcune con la loro presenza e stiamo parlando anche di bambine abbastanza piccole in età scolare, da

scuola primaria; se ne vedono molto più spesso invece da scuola secondaria e da sole. Lo scopo è quello di giocare a fare un ruolo, quello delle influencer per cui si trasmettono contenuti di vestiario, trucchi ecc. con un fattore preoccupante da un punto di vista di stereotipizzazione dell'immagine corporea. Chi può farsi un giro sui social, appunto come Tik Tok, vedrà delle ragazze condizionate ad essere tutte uguali, con un'idea estetica veramente standard, pericolosissima che genera delle fissazioni, ossessioni e dismorfofobie in età adolescenziale". La verifica dell'età da parte dei social, sfrutterebbe il sistema del mini portafoglio europeo, che sarà reso disponibile dalla Commissione Ue entro il 30 giugno 2026, ma in Italia partirà prima in sperimentazione.

Intervento contro degrado e commercio irregolare al mercato di via del Quadraro

Polizia Locale: sequestrati oltre 2400 pezzi



Sono state elevate sanzioni per oltre 15.000 euro. Per un uomo di nazionalità macedone è scattato il fermo a disposizione dell'autorità giudiziaria per il reato di ricettazione. L'operazione, fortemente

voluta dal comando generale del Corpo e coordinata dalla Direzione Sicurezza Urbana, rientra in un piano di controllo e prevenzione dei fenomeni di illegalità diffusa che, con cadenza bisettimanale, interessa

da mesi diversi quadranti della Capitale. L'obiettivo è contrastare in modo sistematico le condotte irregolari nei mercati e negli spazi pubblici, tutelando la sicurezza e la legalità sul territorio.

Al Quarticciolo sono stati eseguiti due sgomberi in via Ascoli Satriano

Sgomberi e proteste contro le istituzioni



Mattinata agitata al Quarticciolo, dove sono stati eseguiti due sgomberi in via Ascoli Satriano. Le abitazioni occupate erano quelle di una donna disabile di 60 anni e di una madre con figli, entrambe portate via tra le proteste degli attivisti del comitato Quarticciolo Ribelle. Cartelli, urla e accuse di disumanità hanno accompagnato l'inter-

vento delle forze dell'ordine, documentato con foto e video che hanno subito fatto il giro dei social. Dopo lo sgombero è nato un presidio davanti agli appartamenti, con dure accuse ad Ater, al Municipio e al Comune, accusati di essere assenti nei momenti di difficoltà e di presentarsi solo per liberare gli immobili. Gli attivisti collegano la vicenda anche al recente

suicidio di un sessantenne a Sesto San Giovanni, avvenuto proprio durante uno sfratto. Denunciano un quartiere lasciato al degrado, con palazzine fatiscenti e fondi spariti, e promettono nuove mobilitazioni per chiedere risposte concrete. Il cosiddetto modello Caivano, dicono, non sta cambiando nulla nella realtà quotidiana degli abitanti.



Il sindaco nel giorno dell'anniversario dell'attentato alla Sinagoga

"Roma ricorda Stefano Gaj Taché"

"Roma ricorda Stefano Gaj Taché, a quarantatré anni dal vile attentato terroristico alla Sinagoga, e rinnova con determinazione il proprio impegno contro ogni forma di antisemitismo. In questa giornata di memoria, la città si stringe con affetto e vicinanza alla sua Comunità Ebraica davanti ai preoccupanti segnali di ritorno dell'odio. Il piccolo Stefano resta un monito costante per le generazioni presenti e future, affinché la violenza non trovi mai più spazio nella nostra città". Così, in una nota, il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri. "Quarantatré anni fa Roma fu colpita dal terrorismo con l'attentato alla Sinagoga che costò la vita al piccolo Stefano Gaj Taché e ferì 37 persone. Oggi la città, ricordando quella tragica giornata, rinnova la memoria di quella ferita e ribadisce



con forza il proprio impegno contro ogni forma di antisemitismo, stringendosi con affetto e vicinanza alla sua Comunità Ebraica. Come ha ricordato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella il giorno del suo insediamento, era un nostro bambino, un bambino italiano, un bambino romano: parole che con-

tinuano a richiamare tutti al dovere della memoria e alla difesa dei valori democratici su cui si fonda la nostra convivenza". Così l'Assessora alle Politiche Sociali, Barbara Funari, a margine della cerimonia di deposizione della corona in occasione dell'anniversario dell'attentato alla Sinagoga di Roma.

L'"Atlante delle pavimentazioni che riducono il surriscaldamento estivo nelle aree urbane"

Roma Capitale contro il surriscaldamento

Rendere la città più vivibile, sicura e accogliente anche nelle giornate più calde: è questa la sfida che Roma Capitale ha deciso di affrontare con strumenti innovativi di adattamento climatico. Tra questi, l'"Atlante delle pavimentazioni che riducono il surriscaldamento estivo nelle aree urbane", presentato oggi al MAXXI con il contributo scientifico della Sapienza Università di Roma, rappresenta un passo concreto verso una Capitale più resiliente. L'evento, coordinato dal Direttore dell'Ufficio Clima di Roma Capitale Edoardo Zanchini, si è svolto nell'ambito della Conferenza del Festival della Rigenerazione Urbana con la partecipazione dell'Assessore ai Lavori Pubblici Ornella Segnalini e della Vicepresidente di Ance Roma Francesca De Sanctis, l'Atlante è stato presen-

tato da Alessandra Battisti (Sapienza Università di Roma). Il documento si inserisce nel percorso avviato con la Strategia di adattamento climatico di Roma Capitale che individua tra le priorità la riduzione delle isole di calore urbane e il miglioramento del comfort negli spazi pubblici. Uno degli aspetti più rilevanti per affrontare il surriscaldamento riguarda proprio le superfici su cui camminiamo ogni giorno che, in base ai materiali utilizzati, possono contribuire ad accumulare calore e innalzare le temperature, oppure favorire superfici più fresche e vivibili. Colore, composizione, permeabilità e capacità di riflettere la radiazione solare sono fattori che incidono direttamente sul comfort delle persone, soprattutto nelle giornate torride, influenzando la fruibilità di piazze, marciapiedi e strade. Per

questo Roma Capitale ha scelto di realizzare un Atlante dedicato alle pavimentazioni, come strumento tecnico per orientare le scelte progettuali e gli interventi di riqualificazione in chiave climatica. L'Atlante realizzato da Roma Capitale consente di avere a disposizione riferimenti utili per orientare in modo mirato gli interventi di manutenzione e rigenerazione e ridurre l'impatto del caldo percepito dai cittadini. Il documento raccoglie schede tecniche che presentano dati prestazionali, riferimenti ai Criteri Ambientali Minimi (CAM), esempi di applicazione e valutazioni sul comportamento dei materiali rispetto al calore. Sono schede pratiche, pensate per progettisti, stazioni appaltanti e imprese, con l'obiettivo di garantire il miglior comfort microclimatico possibile.

Alcuni cittadini, esasperati, hanno spostato le transenne per fermare gli operai

Residenti bloccano lavori a via Guido Reni



Ancora proteste contro i cantieri delle piste ciclabili a Roma. Dopo le tensioni di via Panama, questa volta la mobilitazione è scoppiata nel quartiere Flaminio, dove i residenti hanno

bloccato i mezzi impegnati nei lavori in via Guido Reni. Alcuni cittadini, esasperati, hanno spostato le transenne per fermare gli operai, denunciando un progetto considerato

inutile e dannoso per la vivibilità della zona. I contrari parlano di perdita di parcheggi, riduzione della clientela per i negozi e peggioramento della qualità della vita.

"Quello che sta accadendo da questa mattina è assolutamente inaccettabile"

Guido Reni: l'attacco di Patanè



"Quello che sta accadendo da questa mattina sul cantiere del Grab di via Guido Reni, bloccato dalla protesta di 30 facinorosi tra cui esponenti di forze politiche sedicenti di Governo, è assolutamente inaccettabile": lo dichiara l'assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè. "Abbiamo sempre assicurato un confronto con i resi-

denti - aggiunge Patanè - tra l'altro su un progetto, quello del Grab, che nasce dai cittadini. Non solo, siamo sempre stati aperti a recepire delle modifiche proposte dalla cittadinanza, grazie alle quali già abbiamo recuperato moltissimi dei posti auto che si sarebbero persi. Un lavoro questo che sta continuando in maniera positiva con in-

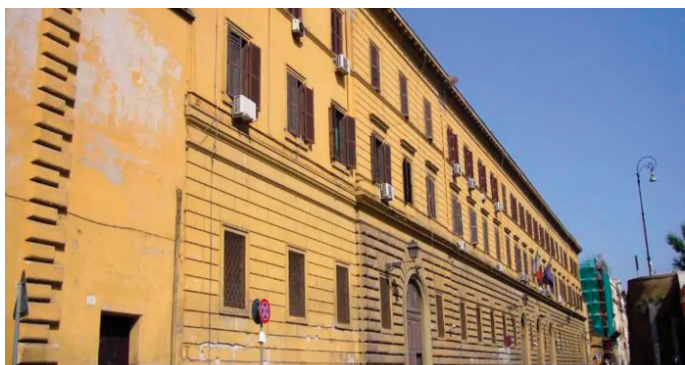
terlocutori responsabili e che in poche ore comunicheremo definitivamente. Il blocco del cantiere è pertanto inaccettabile nel metodo e nel merito soprattutto se dovesse integrare condotte contrarie alla legge. Confido che sarà assicurato il rispetto della legge consentendo agli operai di proseguire il loro lavoro su via Guido Reni fin da subito".



Non risultano feriti, né tra il personale in servizio né tra i detenuti. Intervenuti i pompieri

Crolla un tetto a Regina Coeli

Roma, paura ma nessuna conseguenza per le persone nel carcere di Regina Coeli, dove una porzione di copertura è crollata nell'area denominata «seconda rotonda». Non risultano feriti, né tra il personale in servizio né tra i detenuti. Sul posto sono intervenuti i vigili del Fuoco; presente anche il Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Stefano Carmine De Michele. L'episodio ha interessato la zona interna indicata come «seconda rotonda», nodo di passaggio quotidiano per operatori e ristretti. Le squadre dei vigili del Fuoco sono intervenute immediatamente per le attività di verifica, mentre l'amministrazione penitenziaria ha monitorato l'evoluzione della situazione con la presenza del vertice del Dap. Al momento, la priorità resta la tutela della sicurezza di



chi lavora e vive all'interno dell'istituto. «Dalle prime notizie che giungono – racconta la Fns Cisl – pare che abbia ceduto improvvisamente una porzione del tetto della zona conosciuta come «seconda rotonda», un punto cruciale interno dove transitano centinaia di operatori e di detenuti ogni giorno. Fortunatamente – solo per caso – nessuna persona sarebbe rimasta ferita dal crollo. Quanto accaduto evidenzia ancora una volta lo stato di grande fragilità strutturale che moltissimi

istituti penitenziari soffrono, situazioni che mettono a rischio non solo la sicurezza dell'integrità che un ambiente detentivo deve avere per sua natura, ma mette a rischio la sicurezza di chi nel carcere lavora e vive. Auspichiamo che questo ennesimo grave fatto sia da monito affinché il governo trovi risorse economiche aggiuntive per consentire agli organi preposti del Dap di riuscire ad intervenire sulle molte criticità che insistono sul territorio nazionale».

Andrea Delmastro delle Vedove: «Miglioriamo la condizione degli istituti penitenziari»

Carceri: a Viterbo 35 nuovi agenti



C'è un ulteriore passo in avanti nel garantire legalità e sicurezza nelle carceri italiane. Con la conclusione del 185° Corso Allievi della Polizia Penitenziaria, 2060 nuovi agenti entreranno in servizio presso gli istituti penitenziari italiani. In particolare, alla Casa Circondariale di Viterbo entreranno in servizio 35 agenti, 29 uomini e 6 donne. «Le tragiche politiche di abbandono volute dalla sinistra sono ormai un brutto ricordo

lontano. Abbiamo promesso di migliorare la situazione lavorativa di chi opera nelle carceri: lo abbiamo fatto e continueremo a farlo, come con il prossimo 186° Corso Allievi da 3246 unità e con il concorso bandito a luglio di quest'anno per ulteriori 653 unità», dichiara il Sottosegretario di Stato alla Giustizia Andrea Delmastro delle Vedove. «Queste nuove assunzioni certificano ancora una volta l'inversione di rotta

del Governo Meloni rispetto alla grave negligenza di chi ci ha preceduto. Queste nuove assegnazioni sapranno alleviare le sofferenze che gli agenti di Polizia Penitenziaria vivono ogni giorno all'interno delle carceri italiane. Ringrazio il Sottosegretario Delmastro per il suo impegno costante verso la Polizia Penitenziaria, continuerò a lavorare al suo fianco per il bene del nostro territorio», dichiara il deputato di FdI Mauro Rotelli.

Un confronto per fare il punto sulla situazione politica ed amministrativa

Viterbo: la due giorni di confronto



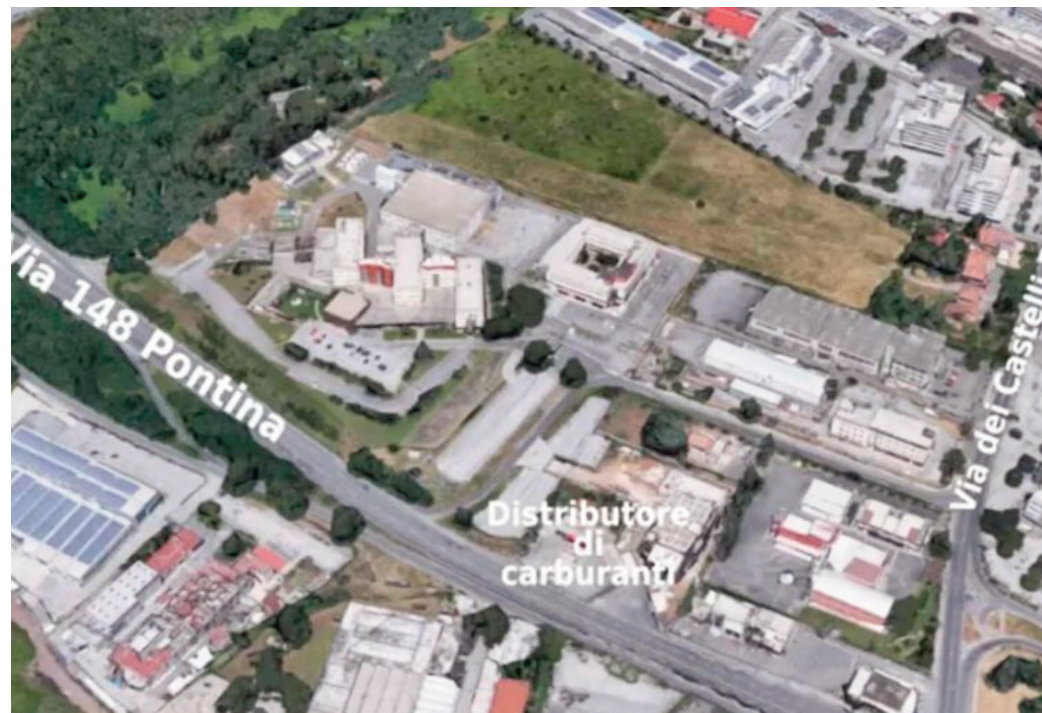
Due giorni di lavoro sui tanti dossier in via di definizione e un confronto per fare il punto sulla situazione politica ed amministrativa di Viterbo. L'ormai tradizionale ritiro d'autunno nel corso del quale la sindaco Chiara Frontini chiama a raccolta consiglieri comunali ed assessori, si è svolto in un clima di forte motivazione e coesione, in vista

dei prossimi mesi. L'obiettivo della maggioranza e della giunta è adesso quello di imprimere un decisivo giro di vite ad una serie di progetti importanti che, probabilmente come mai avvenuto fino ad oggi, stanno cambiando il volto della città, dando risposte concrete agli abitanti dei vari quartieri e risolvendo questioni rimaste bloccate da

anni. Soddisfazione per i tanti risultati raggiunti, ma anche la consapevolezza di dover adesso percorrere l'«ultimo miglio» mantenendo chiarezza di intenti e corralità, è emersa dagli interventi di tutti i partecipanti che hanno anche sottolineato la volontà di continuare a mantenere il massimo livello di apertura al dialogo con i cittadini.

Ai cittadini promettono meno di trenta giorni per esprimersi: perché tanta fretta?

Pomezia, nuovo deposito di oli da 107mila litri



Il Comune di Pomezia ha affisso l'avviso all'Albo Pretorio: i cittadini hanno tempo fino al 31 ottobre, per presentare osservazioni o opposizioni. Perché a distanza di soli sette mesi si è chiesto un ampliamento così importante? Ma prima di tutto, perché solo trenta giorni

per esprimersi? Un tempo troppo esiguo per consultare i documenti, soprattutto se si considera la complessità del progetto e la difficoltà per comitati e associazioni di analizzare i documenti tecnici. La Regione Lazio, tramite la Direzione Ambiente e Ciclo dei Rifiuti,

dovrà poi esprimersi definitivamente. Ma intanto la voce dei cittadini rischia di perdersi tra faldoni e protocolli: già a febbraio la comunità locale aveva sollevato dubbi e perplessità ma, allora, la capacità del deposito sembrava più contenuta.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla campagna

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Escalation di violenza domestica: uomo arrestato ad Anzio per aggressione e sottrazione

Operazioni tra Anzio, Lavinio e Ardea

Le forze dell'ordine del litorale romano, coordinate dalla Compagnia dei Carabinieri di Anzio, hanno completato un'operazione anticrimine che ha portato al fermo di quattro soggetti per una serie di gravi illeciti. Gli interventi, avvenuti in diverse località tra Anzio, la frazione di Lavinio e il comune di Ardea, evidenziano un'intensa attività repressiva contro fenomeni che spaziano dallo spaccio di stupefacenti alla violenza domestica e alla sottrazione illecita di beni. Questo articolato sforzo operativo, frutto di un meticoloso controllo del territorio e di un tempestivo coordinamento tra le pattuglie, conferma la costante vigilanza delle istituzioni sulla costa meridionale della provincia di Roma. Le indagini e le successive misure restrittive mirano a ripristinare la legalità e la sicurezza pubblica nelle aree coin-



volte. Un episodio di violenza in ambito familiare ha richiesto il pronto intervento dei militari della Stazione di Anzio, supportati dal Nucleo Operativo e Radiomobile. L'azione è scattata in seguito alla segnalazione di un'aggressione subita da una donna di 35 anni. La vittima ha riferito di essere stata colpita al volto dal proprio convivente, un uomo di 28 anni, al culmine di una discussione scaturita da futili motivi di gelosia. Oltre alla violenza fisica, l'aggressore si è anche impossessato arbitrariamente del telefono cellulare della compagna. Il coordinamento immediato delle unità ha permesso ai Carabinieri di localizzare l'individuo poco distante dal

luogo dell'accaduto. La perquisizione personale ha immediatamente confermato il racconto della donna, portando al ritrovamento e al sequestro dello smartphone asportato. La signora, prontamente accompagnata presso il nosocomio di Anzio per le cure del caso, ha ricevuto una prognosi di tre giorni per le lesioni riportate. Le autorità giudiziarie hanno disposto l'arresto dell'uomo, che ora si trova ristretto presso la casa circondariale di Velletri, in attesa dell'udienza di convalida del fermo. Il reato contestato ricade nella duplice fattispecie di rapina (per la sottrazione del telefono con uso della violenza) e maltrattamenti in famiglia.

Trovata una vasta quantità di stupefacenti sequestrata ad Ardea: coppia incarcerata

Controlli antidroga alla stazione di Lavinio

Il contrasto alla criminalità organizzata e allo spaccio di sostanze illecite ha visto un altro successo da parte del Nucleo Operativo e Radiomobile, questa volta concentrando l'attenzione sull'area della stazione ferroviaria di Lavinio. Le forze dell'ordine hanno sorpreso un giovane di 21 anni, di nazionalità marocchina e già residente ad Anzio, mentre svolgeva attività illecite. L'individuo, noto alle autorità e attualmente sottoposto agli arresti domiciliari per precedenti simili, stava tentando di cedere un involucre contenente sostanza stupefacente a un altro soggetto. Quest'ultimo, accortosi della presenza delle pattuglie, è riuscito a fuggire rapidamente, abbandonando il pacchetto a terra. Il tempestivo intervento dei militari ha permesso di neutralizzare il tentativo di spaccio, bloccando l'ar-

restato e recuperando circa sette grammi di hashish. È emerso che il giovane era in possesso di un permesso di uscita regolarmente rilasciato per quella specifica fascia oraria. Dopo il fermo e la formalizzazione delle accuse di detenzione a fini di smercio di stupefacenti, le autorità hanno disposto il suo immediato riconduzione alla propria abitazione, dove rimane agli arresti domiciliari in attesa del giudizio direttissimo. Infine, le attività di polizia giudiziaria si sono estese al comune di Ardea, dove i Carabinieri della Stazione di Marina Tor San Lorenzo hanno eseguito un decreto di perquisizione domiciliare emesso dalla Procura della Repubblica di Velletri. L'operazione aveva come obiettivo l'abitazione di una donna di 27 anni residente nel comune. Durante la minuziosa ispezione, le forze

dell'ordine hanno rinvenuto un quantitativo significativo di droghe di diverse tipologie. Nello specifico, sono stati sequestrati quattro grammi di cocaina, quaranta grammi di hashish e circa duecento grammi di marijuana. Oltre alla droga, i militari hanno anche scoperto e acquisito tutto il materiale necessario per l'attività di spaccio: strumenti per il confezionamento, la tagliatura e la pesatura delle sostanze stupefacenti. La situazione ha portato all'arresto non solo della 27enne, ma anche del suo compagno convivente, un uomo di 28 anni. Entrambi i soggetti, ritenuti corresponsabili dell'attività di spaccio, sono stati posti agli arresti domiciliari in attesa delle successive fasi del giudizio, completando così il ciclo di interventi ad alto impatto repressivo sul territorio.

Il dossier presentato per la candidatura illustra un'area geografica che vanta radici eccezionalmente profonde, caratterizzata da una doppia genesi

Pomezia e Ardea unite per Capitale Italiana della Cultura 2028

I comuni di Pomezia e Ardea hanno formalmente unito le forze, depositando la loro ambiziosa proposta per conquistare il titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028. La candidatura congiunta mira a convertire il territorio meridionale del litorale romano in un esteso laboratorio di identità, arte e riscoperta storica. Il dossier presentato, dal titolo evocativo "Dal mito di Enea alle città di fondazione: un viaggio tra storia, architettura, identità e memorie nascoste", illustra un'area geografica che vanta radici eccezionalmente profonde, caratterizzata da una doppia genesi. La prima origine affonda le basi nel mito fondativo romano, connesso all'arrivo dell'eroe Enea e alla successiva creazione di Lavinium. La seconda nascita si colloca nel Ventesimo secolo, frutto della grande opera di bonifica dell'Agro Romano che diede vita alle attuali città di fondazione, tra cui l'odierna Pomezia e

la rinnovata Ardea. L'iniziativa mira a valorizzare questa eredità unica, utilizzandola come trampolino per la progettazione di un futuro comunitario e sostenibile. Il concetto centrale che guida l'intera candidatura risiede nella peculiarità della doppia fondazione del territorio. Le due amministrazioni hanno posto enfasi sul legame indissolubile che unisce le due città, definite come "città sorelle". La sindaca di Pomezia, Veronica Felici, ha evidenziato come le loro profonde radici storiche si fondano in una visione collettiva che intende promuovere l'area quale luogo generativo di cultura. Il sindaco di Ardea, Maurizio Cremonini, ha rinforzato questa prospettiva, sottolineando che la duplice narrazione - quella leggendaria e quella moderna - costituisce l'elemento più distintivo e affascinante della proposta. La sinergia operativa tra i due comuni trascende i meri confini



amministrativi, estendendosi a tutti i settori della vita pubblica, abbracciando l'educazione, la sostenibilità, il sociale e la promozione economica del patrimonio locale. Il piano di candidatura si articola attraverso la pianifica-

zione di un intero ciclo annuale di manifestazioni culturali, pensato per rivitalizzare e dare nuova linfa a piazze, spazi espositivi, aree verdi e siti archeologici di primaria importanza. Il programma di eventi spazierà su mol-

teplici discipline artistiche e storiche, offrendo spettacoli teatrali, esposizioni, performance musicali, dibattiti pubblici e laboratori didattici. Il calendario prevede una varietà di appuntamenti, come rappresentazioni teatrali interamente dedicate alla leggenda di Enea, allestimenti di mostre archeologiche e rassegne fotografiche che documentano la storia novecentesca. Non mancheranno concerti jazz all'interno delle aree di scavo e incontri tematici volti a creare un vero e proprio viaggio immersivo nella memoria collettiva del comprensorio. L'ambizione dichiarata è trasformare la fruizione culturale in un'esperienza tangibile e partecipativa, capace di stabilire una connessione dinamica tra il passato leggendario e il presente innovativo, valorizzando l'identità locale pur mantenendo un'ampia apertura verso il mondo esterno. La sfida lanciata da Pomezia e Ardea non si

limita all'organizzazione di eventi, ma mira soprattutto a lasciare un'eredità significativa e permanente per la comunità. L'obiettivo primario è fare della cultura un motore di sviluppo, unendo passato e innovazione, e rafforzando il senso di appartenenza territoriale. La candidatura ha ricevuto il sostegno di una vasta rete di partner, che comprende enti pubblici e soggetti privati, i quali hanno riconosciuto il potenziale trasformativo del progetto. Questa massiccia collaborazione intersettoriale rappresenta un modello di cooperazione virtuosa. In ultima analisi, l'aspirazione non è solo vincere il titolo, ma generare un impatto socio-economico duraturo, che valorizzi l'intero comprensorio, promuovendone la crescita, la visibilità nazionale e la coesione sociale. La cultura diventa lo strumento essenziale per ridisegnare il futuro e la percezione esterna di queste città di confine.



A Dario Argento la Medaglia della Presidenza dell'Assemblea Capitolina

Italian Horror Fantasy Fest 2025

Paura, cinema e arte tornano a incontrarsi nella Capitale per l'Italian Horror Fantasy Fest 2025, l'evento che ogni anno omaggia la cultura del cinema horror, thriller e fantastico. L'ottava edizione del festival sarà accompagnata da un tributo d'eccezione a Dario Argento, icona mondiale del genere, con la consegna della Medaglia della Presidenza dell'Assemblea Capitolina. La cerimonia di consegna si terrà giovedì 16 ottobre alle ore 10.30 presso Palazzo Valentini, sede della Città Metropolitana di Roma Capitale. Nel corso della conferenza stampa ufficiale, il regista riceverà il riconoscimento istituzionale per "l'eccezionale contributo da lui offerto alla cultura cinematografica mondiale. Un tributo che non è soltanto un premio, ma anche un atto

di gratitudine verso un artista che ha rivoluzionato il linguaggio del genere horror e thriller, portando il nome dell'Italia oltre i confini nazionali e ispirando generazioni di registi e appassionati", come si legge nel comunicato ufficiale. A consegnare la medaglia sarà Fabrizio Santori, che ha espresso con orgoglio il significato dell'iniziativa: "La città di Roma deve essere orgogliosa di ospitare un festival di questo genere e di presentarlo in un luogo istituzionale. L'Italian Horror Fantasy Fest ha l'obiettivo di attirare l'attenzione sulle migliori espressioni del cinema horror, thriller e fantastico, italiano e internazionale, celebrando e rendendo un doveroso omaggio sia ai grandi maestri sia ai giovani autori che ne proseguono la gloriosa tradi-

zione artistica", ha dichiarato. Tra i protagonisti del festival ci sarà anche Francesco Costabile, scelto per rappresentare l'Italia agli Academy Awards con il film Familia. Il regista riceverà il Premio "Bruno Mattei", riconoscimento attribuito dalla direzione artistica del festival per il suo talento e per la capacità di fondere dramma e tensione attraverso un linguaggio vicino al thriller. L'evento, a ingresso libero, si terrà il 1° novembre alla Casa del Cinema di Roma e sarà condotto dall'attore e regista Paolo Ruffini. Durante la serata verrà presentato anche il concorso internazionale dedicato a film e cortometraggi, la cui giuria - presieduta dai Manetti Bros. - sarà svelata in occasione della conferenza stampa.

Un evento gratuito dedicato al grande cinema comico italiano e al genio di Paolo Villaggio

A Forte Antenne Fantozzi la rivincita

Il Municipio II, in collaborazione con Forte Antenne, presenta "Fantozzi alla Riscossa", un evento speciale e gratuito dedicato al grande cinema comico italiano e al genio di Paolo Villaggio. Una giornata pensata per tutta la cittadinanza, che unisce sport, cultura e socialità in una delle location più suggestive della Capitale. L'appuntamento è per domenica 12 ottobre 2025, dalle ore 10:00 fino alle 21:00. L'ingresso sarà gratuito, ma riservato a un massimo di 300 partecipanti, selezionati tramite registrazione su un link dedicato. Il programma della giornata: 10:00 - 12:00 | Passeggiata o bicicletta collettiva. Per iniziare la giornata in movimento e in compagnia, sarà organizzata un'attività all'aperto che unisce sport, sostenibilità e spirito di comunità. I partecipanti potranno



scegliere se prendere parte a una bicicletta o a una passeggiata collettiva, un modo sano e conviviale per avvicinarsi insieme a Forte Antenne. Dalle 12:00 | Food & Drink. All'arrivo, ogni partecipante riceverà un voucher gratuito per un piatto e una bevanda a scelta presso il ristorante del Forte, trasformando il pranzo in un momento di socialità e condivisione. Proiezioni su maxi ledwall. Due capolavori del cinema comico italiano tor-

neranno sul grande schermo all'aperto: Fantozzi
• Fantozzi contro tutti
Un'occasione unica per rivedere insieme due film che hanno segnato la storia del nostro immaginario collettivo, tra risate e riflessioni sempre attuali. 18:00 | Talk - "Il lascito di Fantozzi"
Incontro con ospiti del Municipio Roma II e personalità del mondo del cinema (attori e registi, ospiti in via di definizione). Un dibattito aperto per raccontare l'attualità e il valore sociale della comicità di Paolo Villaggio, e per riflettere su quanto il personaggio di Fantozzi resti oggi una lente ironica e acuta sulla società italiana. L'evento rappresenta un'occasione per vivere Forte Antenne in modo nuovo: tra sport, comunità e la grande tradizione cinematografica italiana.

Il primo cittadino della Capitale Roberto Gualtieri: "Inauguriamo un angolo di bellezza straordinario, chiuso da tempo e oggi riqualificato in tutto il suo splendore"

Villa Celimontana: terminato il restauro del Clivo, ora la riqualificazione

All'interno della storica Villa Celimontana il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, l'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti Sabrina Alfonsi, la Presidente del Municipio I Lorenza Bonaccorsi e Eleonora Ronchetti della Sovrintendenza Capitolina hanno presentato la nuova immagine del clivo, il pendio che collega il cuore del Celio agli spazi verdi della villa. Un'opera che intreccia tutela, accessibilità e bellezza, restituendo alla città un luogo rigenerato e che dialoga con i cantieri, recentemente avviati, volti alla riqualificazione delle aree interne del parco. Il restauro del Clivo Celimontana è stato realizzato dal Dipartimento Tutela Ambientale, con un investimento di circa 1.200.000.00 di euro, che ha permesso la ricostruzione dei percorsi e il restauro delle mura, oltre ad un nuovo impianto vegetazionale e ad interventi sulle fontane

storiche, da oggi messe nuovamente in funzione. Tra gli obiettivi del progetto è stata inserita anche la valorizzazione del giardino, situato in corrispondenza del secondo terrazzamento del clivo, a cui è stato restituito il suo ruolo originario di "Giardino degli Agrumi". Nella terrazza sono stati messi a dimora 40 agrumi, che comprendono 15 specie della tradizione florovivaistica italiana. Inoltre, sono iniziati il 3 ottobre 2025, con un finanziamento di 1.860.000,00 euro di fondi del Dipartimento Tutela Ambientale, gli interventi che mirano ad incrementare il patrimonio verde della Villa con nuove alberature di pregio ma anche alla valorizzazione di disegni arborei particolari, tra cui il circolo di cipressi nell'area dell'Obelisco Mattei e i filari arborei di Quercus ilex del viale delle Muse. Tra i lavori programmati vi è il restauro del Tempietto neogotico e le fontane ar-

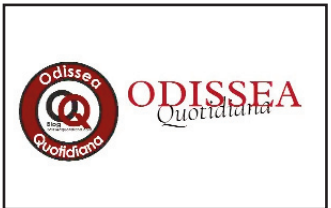
tistiche, ma anche il riassetto dei percorsi ammantati e dell'area ludica, utilizzando materiali eco-compatibili all'insegna della sostenibilità ambientale. "Inauguriamo un angolo di bellezza straordinario, chiuso da tempo e oggi riqualificato in tutto il suo splendore. Il sentiero del clivo intreccia storia, arte e natura, connettendosi agli interventi in corso all'interno di Villa Celimontana. Questi lavori, inoltre, ricuciono questo parco con tutte le aree limitrofe, concretizzando la visione del centro storico di Roma così come delineata dal progetto del CarMe, il grande intervento di riqualificazione di via dei Fori Imperiali e delle aree all'interno del quadrante archeologico del Parco del Colosseo" dichiara Roberto Gualtieri. "Con l'inaugurazione del Clivo consolidiamo il grande lavoro già fatto sulle ville storiche, proseguendo l'impegno per valorizzare al meglio il patrimonio ar-



chitettonico, paesaggistico e vegetazionale di Roma. A Villa Celimontana, il restauro del Clivo ha permesso di riscoprire la sua vocazione originaria: un luogo di connessione tra il verde e le vestigia antiche, in dialogo con le Terme di Caracalla e il Palatino. Alla conclusione di que-

st'opera si aggiunge l'avvio dei lavori per la riqualificazione dei viali della Villa, delle siepi, con il restauro delle statue, del tempietto e la realizzazione di una siepe labirinto sul disegno originario seicentesco. Un intervento che si sposa anche con il grande lavoro che questa Amministra-

zione sta facendo sul Celio, con il progetto "CarMe" dichiara Sabrina Alfonsi. "Il Capitale naturale e quello culturale a Roma sono intrecciati in modo indissolubile: vogliamo valorizzare entrambi, senza perdere di vista la necessità di adattare la città al clima mutato" conclude Alfonsi.



Trotula De Ruggiero ed il diritto delle donne a prendersi cura del proprio corpo

Il mito delle Mulieres Salernitanae



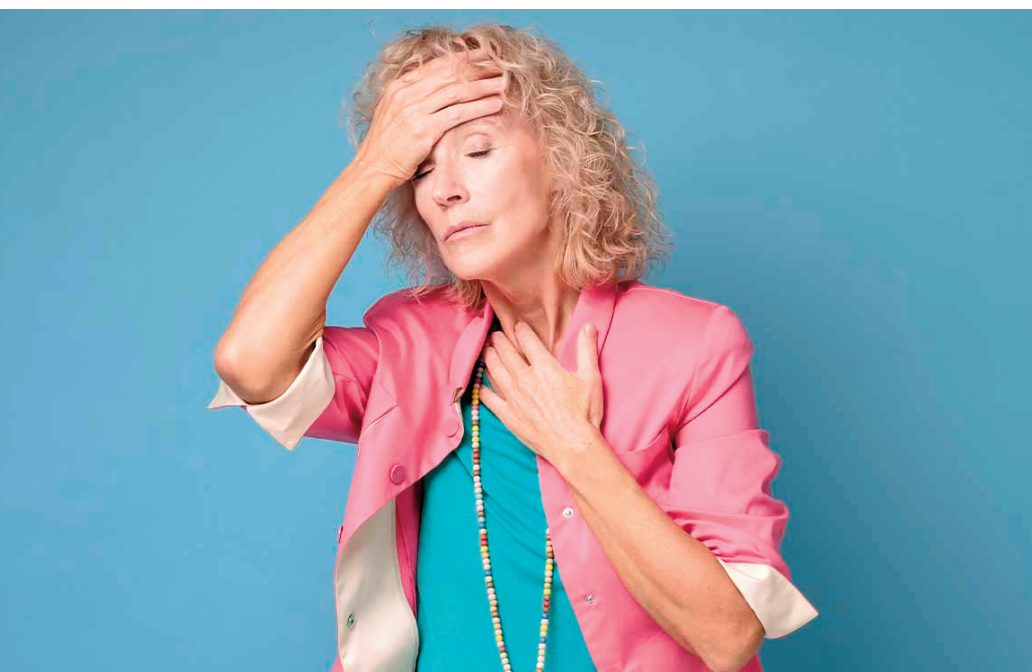
A Salerno, già nel Medioevo, alcune donne erano conosciute come mulieres salernitanae, mediche, esperte soprattutto di malattie femminili. Tra loro, Trotula De Ruggiero rivendica il diritto delle donne a prendersi cura del proprio corpo. Trotula De Ruggiero vive a Salerno nel XI secolo, quando la città era un crocevia di scambi commerciali e culturali

con tutto il Mediterraneo. Appartiene a una famiglia nobile normanna De Ruggiero che le offre la possibilità di studiare con i migliori precettori e di formarsi presso la Scuola Medica Salernitana, considerata il primo nucleo universitario d'Europa; qui diventa Magistra. La scuola medica salernitana si distingue anche per l'apertura alle donne: le mulieres salernitanae

studiano, insegnano ed esercitano come i colleghi maschi. In questo ambiente nasce e opera Trotula, che contribuisce a delineare i confini della futura ginecologia europea: si occupa della salute femminile - dalle mestruazioni alla gravidanza, dal parto fino alle cure di bellezza - e, in un'epoca che non valorizza il ruolo della donna, cura e insegna.

La menopausa è un processo fisiologico che porta alla fine della fertilità

Menopausa: falsi miti e verità per viverla al 100%



I falsi miti sulla menopausa comprendono anche l'assurdità di ritenere questa fase della vita di una donna come una "malattia". La menopausa non è una malattia, ma è una fase naturale della vita, che

non comporta affatto la fine del desiderio sessuale e della femminilità. Può però creare alcuni disagi, che però si possono alleviare senza ricorrere necessariamente ai farmaci. La menopausa è un processo fi-

siologico che porta alla fine della fertilità. Esistono trattamenti e rimedi per gestire i sintomi e migliorare la qualità della vita, e la femminilità e la sessualità possono continuare a essere positive al 100%.

Iniziati i lavori di depavimentazione dell'area che era occupata dalla nota struttura. Un passo in avanti per ulteriori sondaggi archeologici e un ulteriore step per il percorso tracciato da tempo

Stadio della Roma a Pietralata, ecco le ruspe: via alla rimozione dell'autodemolitore

Come noto, il comune, dopo un lungo contenzioso legale, nello scorso giugno è tornato in possesso dell'area. Un'operazione ben accolta dal Campidoglio in quanto "permette di recuperare un altro spazio pubblico occupato e proseguire i sondaggi archeologici visto che lì, il TAR, si è pronunciato nuovamente a nostro favore" aveva detto Maurizio Velocchia, l'assessore all'urbanistica di Roma Capitale. I giudici amministrativi avevano infatti respinto la sospensiva richiesta dal privato, di fatto consentendo al comune di riprendersi quello spazio. Lo stadio della Roma a Pietralata rappresenta senza dubbio uno degli step più importanti e cruciali non solo per il club giallorosso, ma anche per l'intera città. Dopo anni di tentativi, rinvii e progetti rimasti incompiuti, l'obiettivo sembra finalmente più vicino. La società, guidata dalla famiglia Friedkin, ha mostrato grande determinazione nel voler



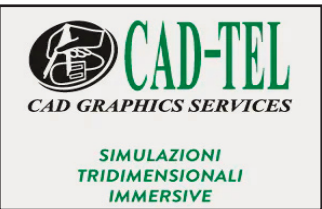
realizzare un impianto moderno, efficiente e perfettamente integrato con il tessuto urbano, in grado di diventare un vero e proprio simbolo della

nuova Roma. Il progetto di Pietralata non è solo un'operazione sportiva: è una scommessa di sviluppo e innovazione. Lo stadio, infatti, dovrebbe

sorgere in un'area strategica, con collegamenti già esistenti e spazi pronti per essere riqualificati. L'obiettivo è creare un polo multifunzionale, ca-

pace di ospitare eventi, attività commerciali e iniziative sociali, oltre naturalmente alle partite della squadra. Un progetto che punta a rigenerare un in-

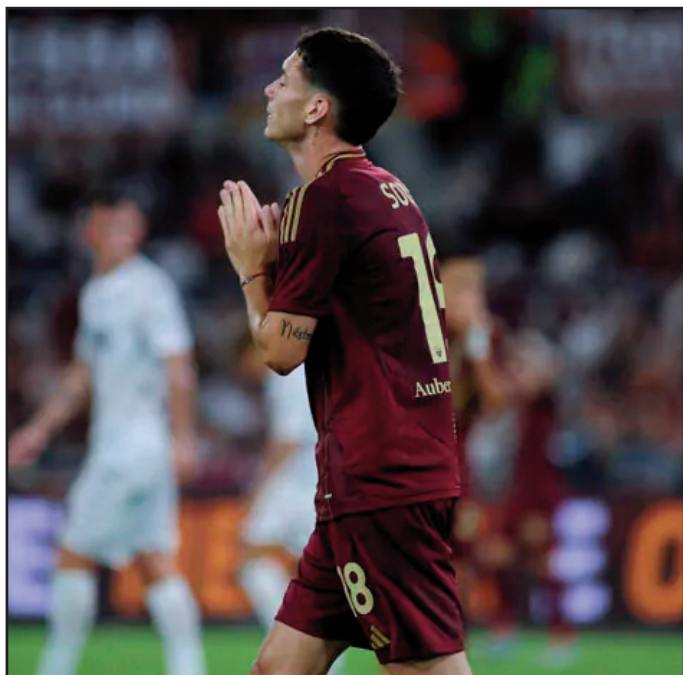
tero quartiere, generando posti di lavoro e benefici economici per la comunità. Dal punto di vista sportivo, avere uno stadio di proprietà significherebbe per la Roma compiere un salto di qualità decisivo. Consentirebbe di aumentare i ricavi, migliorare l'esperienza dei tifosi e garantire una stabilità economica che oggi dipende ancora in parte dalle strutture comunali. Inoltre, offrirebbe una casa tutta giallorossa, moderna e identitaria, un luogo in cui la passione possa fondersi con la storia e la tradizione del club. Non mancano, ovviamente, gli ostacoli burocratici e le discussioni politiche, ma la sensazione è che questa volta il percorso sia più concreto e condiviso. Se tutto procederà secondo i piani, lo stadio della Roma a Pietralata potrà davvero diventare il cuore pulsante del futuro del club, un simbolo di rinascita sportiva, sociale e urbana per la Capitale.



Totti: "La squadra è partita con il piede giusto, nessuno si aspettava questa partenza"

"Spero che Soulé scelga l'Italia"

Quando si parla di Francesco Totti, inevitabilmente si parla di Roma. L'ex capitano giallorosso incarna da sempre l'anima della città e del suo calcio, e ogni sua parola, ogni opinione, viene accolta come un punto di riferimento. Il legame tra Totti e la Capitale è viscerale, profondo, e travalica il semplice ambito sportivo: è identità. Non stupisce quindi che le sue recenti dichiarazioni sulla Nazionale abbiano suscitato tanto interesse. Totti, che ha vissuto in prima persona l'onore di vestire la maglia azzurra e di trionfare ai Mondiali del 2006, sa bene cosa significhi rappresentare l'Italia e quanto sia importante coltivare i nuovi talenti. L'ex numero 10 della Roma non parla mai a caso: per cui quanto detto da lui su Soulé suona molto intrigante. "Sta facendo la diffe-



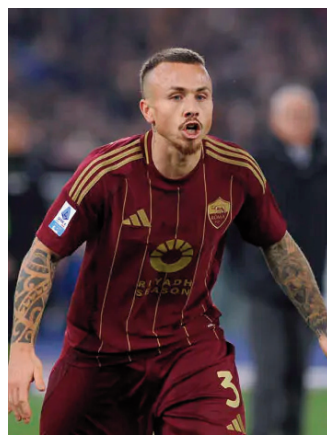
renza, è un giovane e sta bene fisicamente. Spero che possa far presto parte della Nazionale italiana", queste le parole del Capitano. Quanto alla sua Roma? "La squadra è partita con il piede giusto, nessuno si aspettava

questa partenza, speriamo che possa continuare su questa strada". E Gasp? "Gasperini? Diciamo la verità, ancora non abbiamo visto del tutto il suo gioco, però penso che sia di buon auspicio".

I giallorossi non nelle Nazionali si preparano in vista del big match contro l'Inter

Allenamenti: Wesley a parte, Angelino forfait

La Roma di Gasperini si prepara lentamente a tornare in campo dopo la sosta per le nazionali, con lo sguardo già rivolto al big match contro l'Inter, una delle partite più attese della prossima giornata di Serie A. Il tecnico giallorosso, ex Atalanta, sa bene che si tratta di un test fondamentale per misurare la solidità e la maturità della sua squadra, che finora ha sorpreso tutti con prestazioni di alto livello e una posizione in classifica che nessuno avrebbe pronosticato a inizio stagione. Tuttavia, la pausa non ha portato solo riposo e lavoro tattico. Gasperini dovrà fare i conti con una situazione piuttosto complicata legata ad alcuni protagonisti rientrati acciacciati dagli impegni con le rispettive nazionali. Qualcuno ha lamentato piccoli fastidi muscolari, altri sono



stati gestiti con prudenza per evitare rischi, e questo potrebbe costringere l'allenatore a rivedere i piani in vista della sfida contro i nerazzurri. La priorità, come sempre, resta quella di evitare ricadute e di non forzare i tempi di recupero, anche perché il calendario, nelle prossime settimane, sarà fittissimo. Nonostante queste incognite, l'ambiente resta sereno. Gasperini ha trasmesso

grande fiducia al gruppo, puntando sulla solidità del collettivo e sulla capacità della Roma di adattarsi alle difficoltà. La squadra ha dimostrato di saper reagire anche in situazioni di emergenza, trovando risorse importanti in giocatori meno impiegati ma sempre pronti a dare il loro contributo. Il lavoro a Trigoria prosegue a ritmi intensi: esercitazioni tattiche, attenzione alle transizioni e focus sulla compattezza difensiva, uno dei punti di forza del nuovo corso giallorosso. Contro l'Inter servirà la partita perfetta, ma la Roma vista finora ha tutte le carte in regola per giocarsela ad armi pari. E Gasperini, come sempre, non lascia nulla al caso. Da valutare le posizioni di Wesley, ancora a parte e Angelino, il cui forfait è per uno stato di malessere stagionale.

"La stagione è lunga, ma siamo davvero fiduciosi nel nostro allenatore"

Roma, Dan Friedkin: "Felici di Gasperini"

Dan Friedkin è sbarcato a Roma e, come sempre, il suo arrivo non è passato inosservato. Il presidente giallorosso ha infatti colto l'occasione per ribadire il proprio entusiasmo e la fiducia nel progetto Roma, sottolineando quanto la società stia crescendo sotto ogni punto di vista. L'imprenditore texano, solitamente molto riservato e lontano dai riflettori, ha espresso parole di grande soddisfazione per il lavoro svolto fino ad oggi, sia a livello sportivo che gestionale. Friedkin ha voluto mettere in evidenza come la Roma stia costruendo basi solide per un futuro sostenibile, grazie a una struttura dirigenziale compatta e competente, e a un'idea chiara di sviluppo. Ha parlato di una società che guarda al lungo periodo, senza lasciarsi condizionare dai risultati immediati, ma con l'ambizione di tornare stabilmente ai vertici del calcio italiano ed



europeo. "Le nostre impressioni sono belle. La stagione è lunga, ma siamo davvero fiduciosi nel nostro allenatore, in ciò che sta facendo e nella squadra" - ha commentato Dan Friedkin. Il patron americano ha poi elogiato il nuovo allenatore della Roma (il sesto dal suo insediamento

nella Capitale nell'estate del 2020, ndr). "Il suo lavoro è ottimo" - ha detto Dan Friedkin - "Penso che sia incredibile. Lavora duro, è davvero serio in quello che fa. Siamo allineati a questo modo di allenare, parliamo e lavoriamo vicini. Non potremmo essere più felici di così".

Totti a margine della presentazione di "Roast in Peace" su Amazon Prime Video

"I miei audio? Intelligenza artificiale"



Nelle scorse ore una nuova polemica, se così possiamo definirla, si è accesa intorno a Francesco Totti. L'ex capitano della Roma, anche a distanza di anni dal suo addio al calcio giocato e dal suo ruolo all'interno della società giallorossa, continua a far parlare di sé e a catalizzare l'attenzione di tifosi, giornalisti e opinionisti. Ogni sua

parola, ogni gesto, ogni apparizione pubblica diventa oggetto di discussione, analisi e, spesso, di interpretazioni contrastanti. Questa volta il dibattito è nato da alcune frasi che l'ex numero 10 avrebbe pronunciato in un audio a lui attribuito dopo i tre rigori falliti, in coppa, da parte dei giallorossi. Francesco Totti torna a parlarne, a mar-

gine della presentazione del nuovo programma di Amazon Prime Video "Roast in Peace". Ed è arrivata la smentita: "Il mio audio uscito sul web? Maddai... ti dico solo una cosa: intelligenza artificiale, proprio!", ha dichiarato Totti, accompagnando la frase con un sorriso che, secondo i presenti, ha lasciato qualche dubbio.

